Jean Du Bellay, *Poemata*

Dario Cecchetti

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9821>

DOI: 10.4000/studifrancesi.9821

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 ottobre 2007

Paginazione: 426

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Dario Cecchetti, «Jean Du Bellay, *Poemata*», *Studi Francesi* [Online], 152 (LI | II) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 07 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9821> ; DOI: [https://doi.org/ERREUR PDO dans /localdata/www-bin/Core/Core/Db/Db.class.php L.34 : SQLSTATE\[HY000\] \[2006\] MySQL server has gone away](https://doi.org/ERREUR PDO dans /localdata/www-bin/Core/Core/Db/Db.class.php L.34 : SQLSTATE[HY000] [2006] MySQL server has gone away)

Questo documento è stato generato automaticamente il 7 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Jean Du Bellay, *Poemata*

Dario Cecchetti

NOTIZIA

JEAN DU BELLAY, *Poemata*, textes établis, traduits et annotés par Geneviève DEMERSON avec la collaboration de Richard COOPER, Paris, S.T.F.M. (n. 240), 2006, pp. 355.

- 1 Jean Du Bellay, conosciuto soprattutto come protettore di Rabelais e di suo cugino Joachim, oltre che diplomatico e membro influente dell'*entourage* politico di due re di Francia e del collegio cardinalizio all'epoca in cui si giocavano le carte del Concilio di Trento, fu anche un raffinato umanista, mecenate ma anche produttore in proprio di testi letterari, come testimoniano le sue poesie latine qui raccolte in edizione critica. La produzione poetica latina del cardinale è molto più ampia della raccolta qui edita: G. Demerson e R. Cooper offrono agli studiosi la silloge che Salmon Macrin aveva pubblicato nel 1546 per far conoscere al pubblico l'opera del suo amico e patrono, mentre annunciano la prossima pubblicazione di inediti, ritrovati da Cooper, la cui stesura è posteriore al 1546. I testi della raccolta Macrin (elegie, epigrammi, odi) sono composizioni occasionali, in cui abbondano i riferimenti a personaggi illustri e ad avvenimenti storico-politici, ma sono anche di fattura raffinata, con una ricerca di lessico prezioso e di enunciati 'difficili', come è abituale nei poeti neo-latini. G. Demerson ha individuato tre tematiche principali: l'io, il re, la Natura, temi peraltro che si intrecciano, con al centro ossessivo il motivo del re, la figura di François I. La presente edizione offre nell'introduzione uno scorcio biografico, ricco di dati, sull'autore e accompagna i testi con un'annotazione puntigliosa, ricca ed esemplare.